

*“Lo Spazio, il Tempo, l’Universo
sono cose di cui ci si occupa da bambini.”*

Albert Einstein



Luca Novelli

Ciao, sono Gea

*Vera storia di un pianeta
unico nell'universo*



Valentina Edizioni

Valentina Edizioni è un marchio di
Francesco Brioschi Editore srl
Via Santa Valeria 3, 20123 Milano
Tel. +39 02 86915570 - Fax +39 02 86912126
www.valentinaedizioni.it
margit.wiesmann@brioschieditore.it
Valentina Edizioni è anche su Facebook

ISBN 9788897870760

Testo e disegni: Luca Novelli
Impaginazione: Marta Giussani

Prima edizione italiana marzo 2016
Finito di stampare nel mese di febbraio 2016
presso Rubbettino print - Soveria Mannelli (CZ)



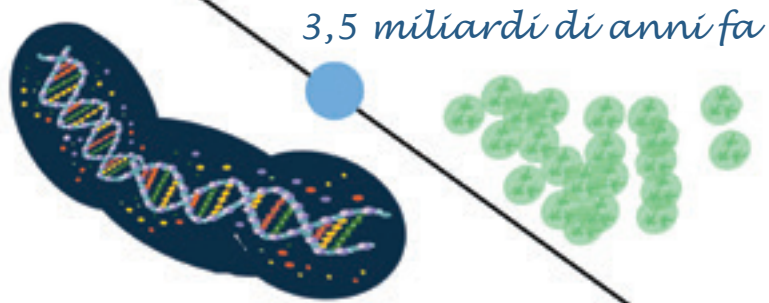
© 2016 Francesco Brioschi Editore srl



Tutti i diritti sono riservati.

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta,
archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo,
se non nei termini previsti dalla legge che tutela i diritti d'autore.
L'autorizzazione alla riproduzione dovrà essere richiesta all'editore.

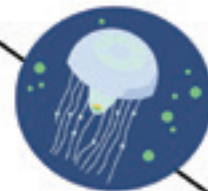




2,5 miliardi di anni fa



1,5 miliardi di anni fa



Voi siete qui!



Oggi

Se la storia della Terra fosse condensata in una giornata di 24 ore, l'umanità apparirebbe negli ultimi secondi.



Se la storia della Terra fosse rappresentata da un righello, il primo Homo sapiens sarebbe indicato nell'ultimo millesimo di millimetro.

Noi quando siamo nati?

Mezz'ora fa!

*La Terra ha molti nomi.
Gea è quello che le diede un antico e saggio popolo
che la onorava come dea creatrice delle montagne,
delle acque e di tutti gli esseri viventi.*



INDICE

1	Dove mi presento	8
2	Vi racconto come sono nata	12
3	La Luna è un pezzo di Terra	16
4	Gli atomi non amano star soli	20
5	Il Grande Nonno di tutti voi	24
6	L'invenzione della Clorofilla	28
7	Aria respirabile, finalmente	32
8	Spugna: il primo animale	34
9	Un verme proprio speciale	40
10	Aiuto! Scorpioni giganti	44
11	Pesci camminatori	48
12	L'invenzione del guscio	52
13	L'Impero dei Dinosauri	56
14	La rivincita dei Mammiferi	60
15	Ciao, sono Madre Terra	64
	Personaggi & interpreti	69

*La mia storia
è la tua storia!*



CAPITOLO UNO

Di solito preferisco farmi sentire con la voce del vento o il rumore del mare, oppure con un fulmine seguito da un bel tuono.

Ma faccio un'eccezione e parlo con le parole di questo libro.

Per prima cosa devo avvertirvi, sono vicinissima, ovunque voi siate.

Io sono dappertutto. Sono sotto di voi e intorno a voi. Ascoltate.



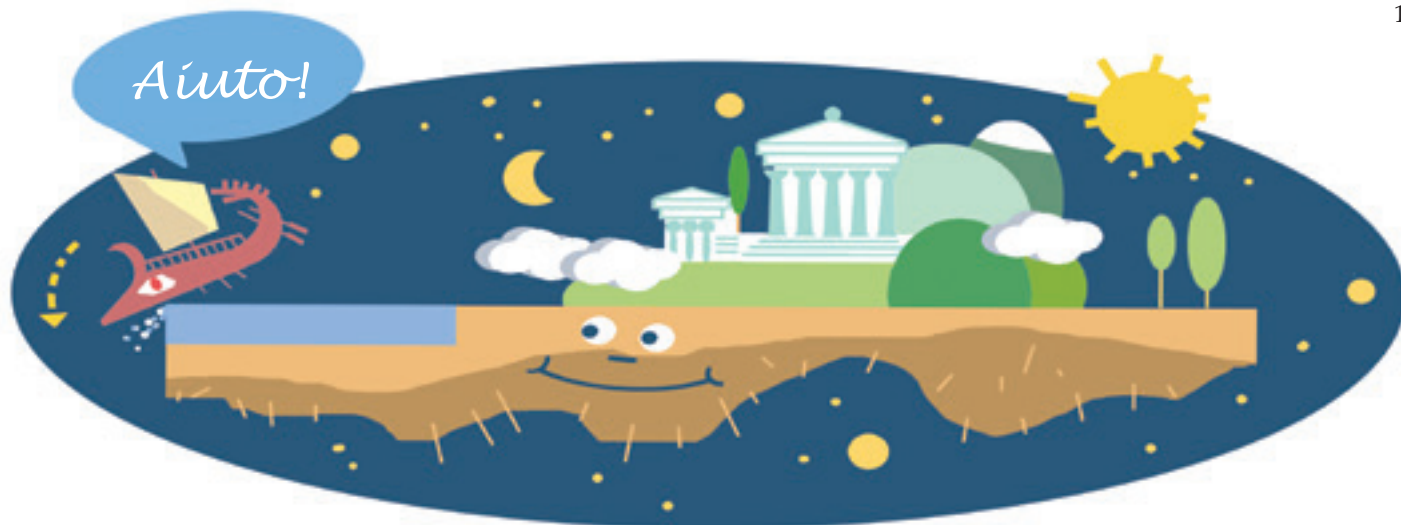
Comincio sotto l'erba, sotto la vostra casa, sotto la vostra scuola, sotto la vostra città.

Sono polvere e rocce, sabbia e sassi, montagne e ghiacciai, mari e oceani. Sembro tranquilla, ma in fondo sono fatta di magma e metalli fusi.

Perché sotto i vostri piedi, a pochi chilometri da voi, sono un oceano di lava bollente dove tutto ciò che vive in superficie evaporerrebbe all'istante.

Niente paura, solo di rado mostro questo mio aspetto incandescente. Non sono cattiva, anzi.

Alcuni popoli pensavano che fossi piatta come una focaccia sospesa nello spazio. Oltre il bordo le navi sarebbero cadute nel vuoto sottostante.



Altri mi immaginavano poggiata sulle spalle di un gigante, altri ancora sul dorso di una immensa tartaruga.



I più saggi però sospettavano che fossi rotonda. Anche oggi per vedermi tutta intera dovete andare nello spazio o sulla Luna.

Un satellite impiega poco più di un'ora per fare un giro attorno a me. Con un aereo di linea, facendo tappa in un paio d'aeroporti, potete impiegare meno di due giorni prima di atterrare al punto di partenza.



Se non ci fossero gli oceani, un buon camminatore impiegherebbe quasi tre anni a percorrerme tutta, nella parte dove sono più panciuta.

CAPITOLO DUE

Sono un pianeta,
ovvero un corpo celeste
che orbita attorno a una stella.

Sono molto diversa
dai miei fratelli.

Mercurio è il più vicino
al Sole, per metà è ghiaccio,
per metà è infuocato.

Venere è sempre
immersa in una nuvola
di gas velenosi.

Marte è un rosso deserto senz'aria.

*Sono il terzo
pianeta del Sistema
Solare.*

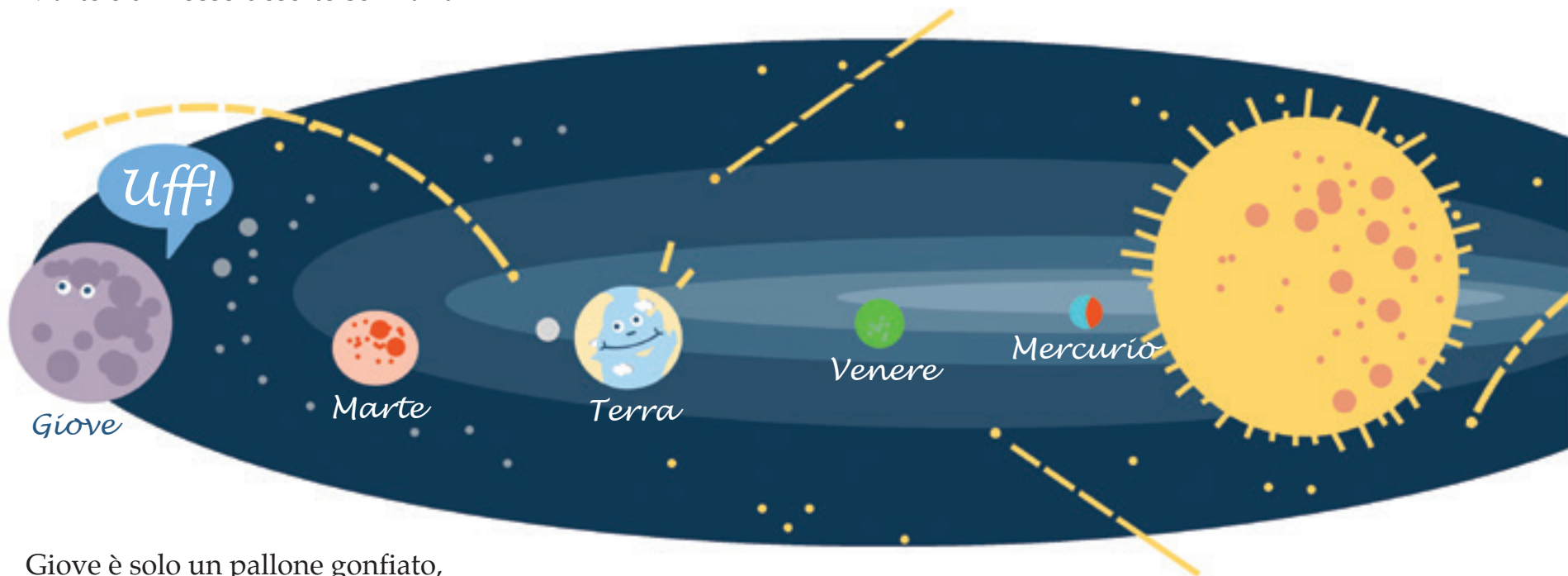


Dei pianeti più lontani meglio non parlare,
sono tutti gelidi e oscuri. Io ospito foreste
e verdi pianure, laghi e mari pieni di creature.

Sembra un mondo fatto apposta per voi,
cari esseri umani, ultimi arrivati.

Sulla mia superficie potete vivere quasi dappertutto.
Ma non sono sempre stata così. Anzi.

Personalmente non avrei mai detto che un giorno
sulla mia pelle avrebbero zampettato strani e buffi
esseri come voi.



Giove è solo un pallone gonfiato,
più gas che sostanza.

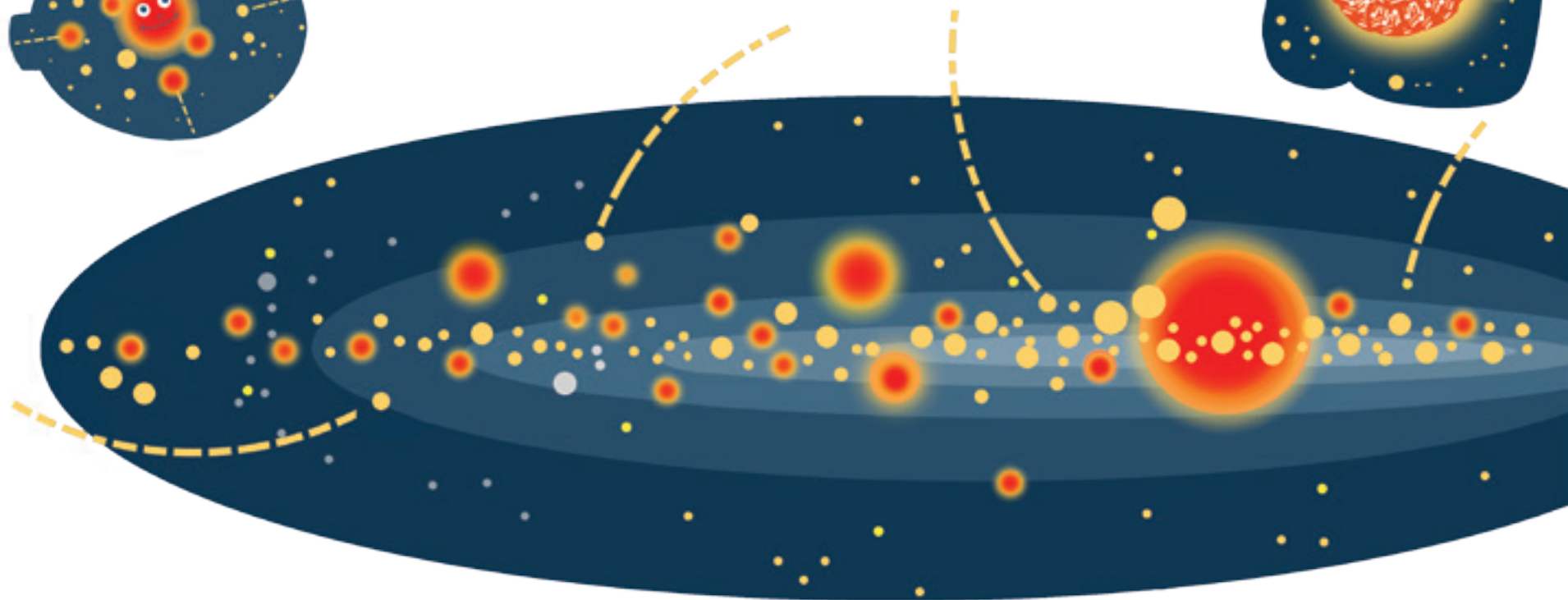
Ero, all'inizio, un granello di polvere stellare, un sassolino che faceva parte di una immensa nuvola che orbitava attorno al Sole.

Ho attirato attorno a me altri granelli e sono diventato un sassolino più grande, sempre più grande e pesante fino a diventare un'enorme palla incandescente.



Attorno al Sole la nuvola di polveri e di gas piano si è diradata. Da essa hanno preso forma anche Marte, Venere e gli altri pianeti che oggi, insieme a me, formano il Sistema Solare.

Che inferno che ero, anche in superficie! Rossa e nera! Ero così quando sono nata, quattro miliardi e mezzo di anni fa.



CAPITOLO TRE

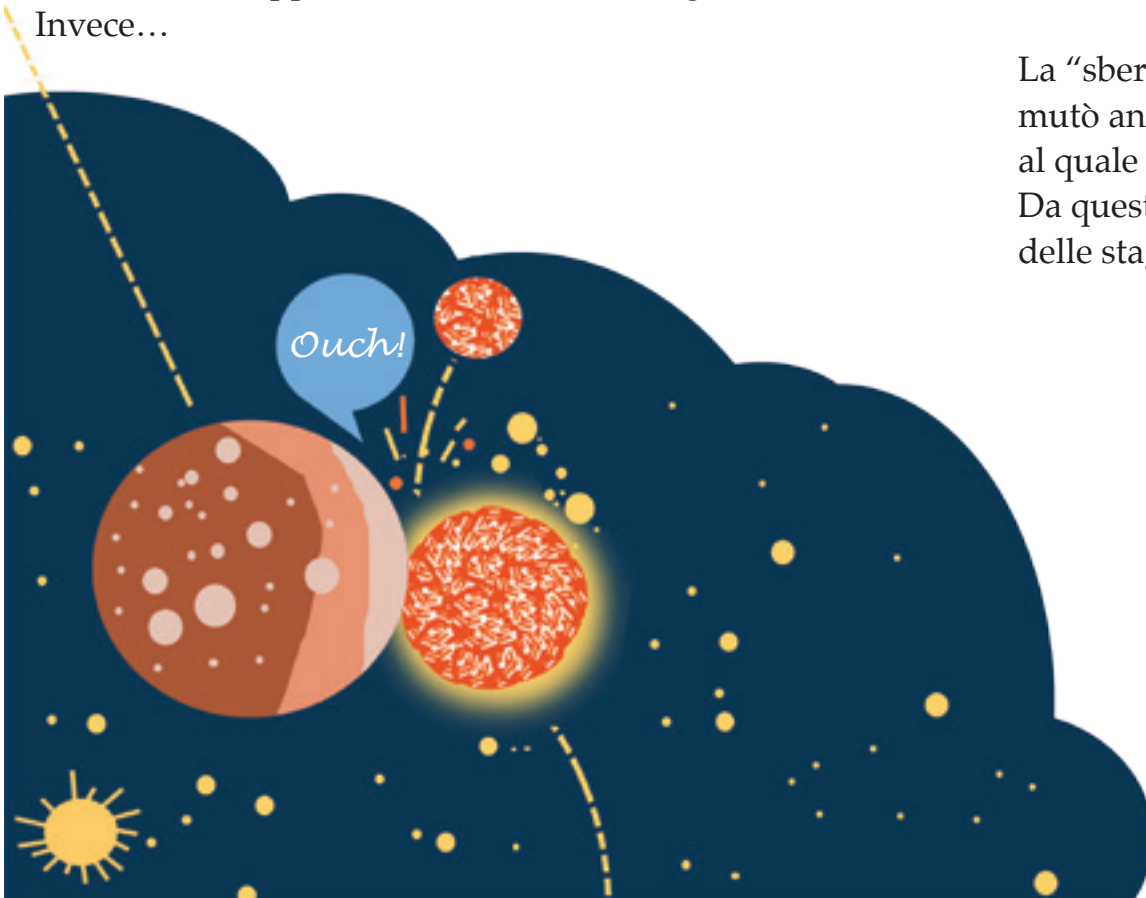
C'era un bel caos intorno al Sole.

Pianeti e pianetini non avevano ancora trovato la loro orbita definitiva. Meteoriti e comete cadevano ogni giorno sulla mia superficie.

Così un giorno è accaduto l'evento più pericoloso: un enorme asteroide, grande come un pianeta, si è diretto verso di me. L'impatto sarebbe stato apocalittico. Poteva essere la mia fine.

La mia storia, appena cominciata, sarebbe già finita.

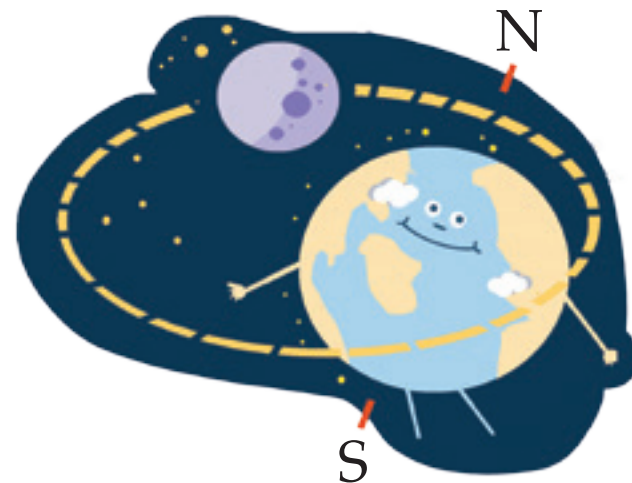
Invece...



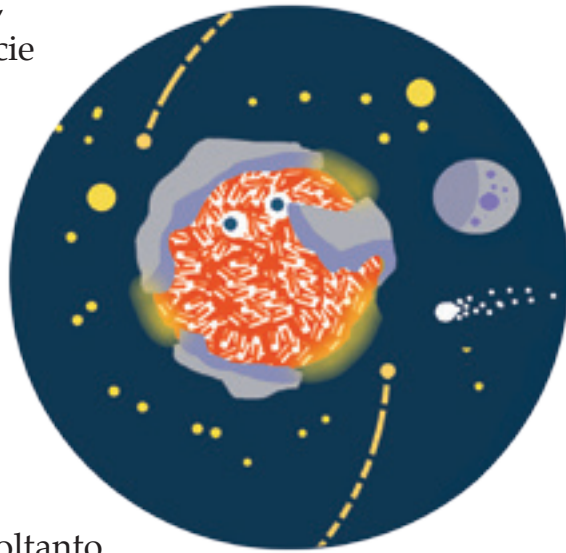
L'enorme corpo celeste mi ha solo sfiorata e... spellata. Un frammento della crosta che si stava formando sulla mia superficie, più leggero e con pochi metalli, è stato espulso nello spazio e ha formato un oggetto celeste che ha cominciato a orbitare attorno a me. Lo conoscete benissimo: è la Luna.

Sorella... o figlia Luna è diventata il mio unico satellite e insieme, da allora, orbitiamo attorno al Sole. La danza che abbiamo cominciato quattro miliardi di anni fa continua tuttora.

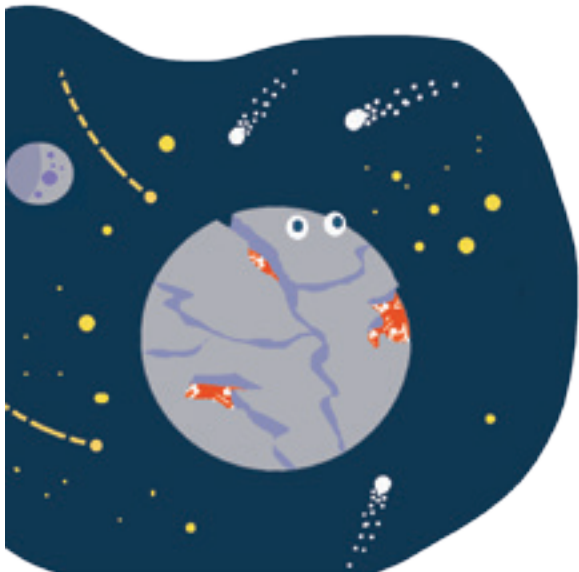
La "sberla" spaziale non solo creò la Luna, mutò anche l'inclinazione dell'asse attorno al quale ruoto ogni giorno, in 24 ore. Da questa inclinazione dipende l'alternanza delle stagioni e la presenza dei ghiacci ai poli.



Ero ancora infuocata, ma sulla mia superficie la crosta cominciò a diventare sempre più solida. Pian piano presero forma veri e propri continenti, enormi isole di roccia, galleggianti su mari di lava.



Non galleggiavano soltanto. Si... muovevano e si scontravano! Erano trasportati da correnti di magma che partivano dal mio centro e arrivavano fino in superficie e poi, raffreddate, ritornavano giù...



Contemporaneamente dallo spazio continuava a cadere su di me una gran quantità di meteoriti e comete.

Queste ultime erano ricchissime d'acqua, acqua che contribuì a formare gli oceani e una primitiva atmosfera di vapore acqueo. Il magma infine scomparve dalla mia superficie, nascosto dalla crosta rocciosa.

I paesaggi erano straordinari, c'erano nuvole nere, mari e vulcani immensi, tempeste terribili, fulmini e piogge torrenziali, ma non c'era l'ossigeno e tantomeno niente di vivente.

Andò avanti così per milioni di anni, fino a quando un giorno, tra lampi, fumi ed eruzioni bollenti, avvenne un fenomeno che sorprese anche me.

